

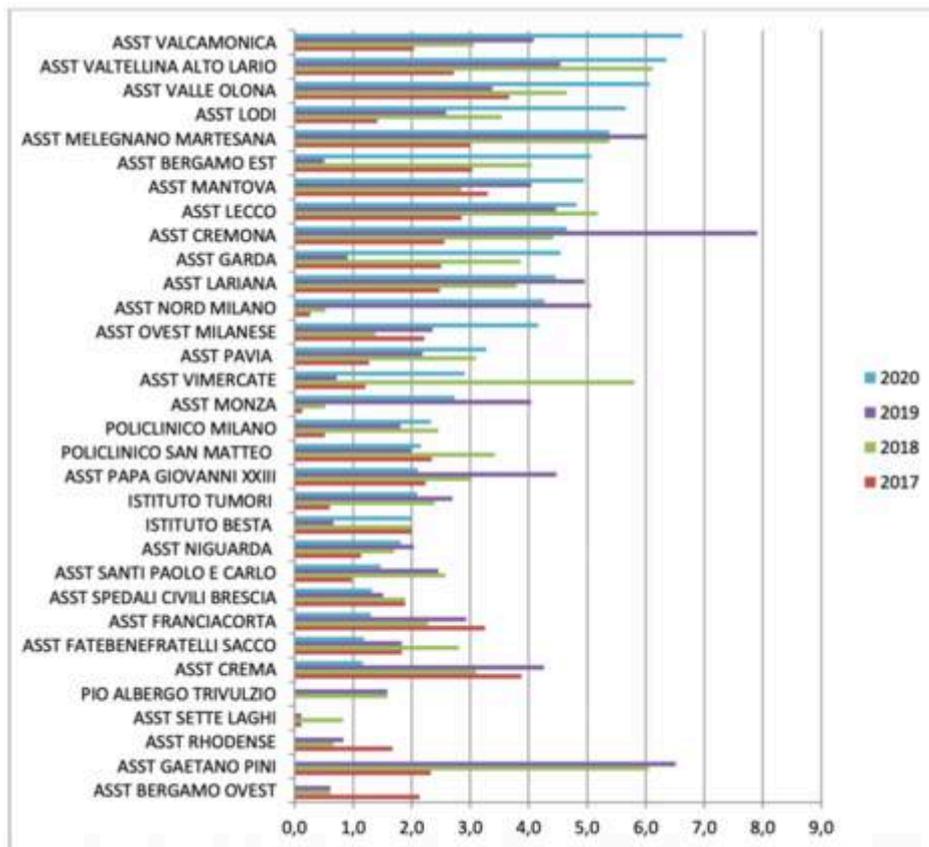
Medici in fuga dagli ospedali: all'Asst Valle Olona il numero di abbandoni tra i più alti in Lombardia

Pubblicato: Venerdì 8 Aprile 2022



Nel 2020, l'Asst Valle Olona ha registrato un tasso di abbandono da parte dei propri medici tra i **più alti in Lombardia**. Solo le aziende dell'Alto Lario e della Valcamonica hanno fatto peggio. Lo studio comparato è stato fatto dal **sindacato dei medici ospedalieri Anaa Assomed** e riguarda gli anni tra **il 2016**, quando è entrata in vigore la riforma Maroni, e **il 2020**. Un'analisi che si basa sul Conto Annuale del Ministero dell'Economia e delle Finanze e **non prende in considerazione i professionisti in pensionamento o coloro che hanno chiesto mobilità all'interno del sistema pubblico**.

Per l'azienda ospedaliera di Busto **già il 2018 era stato un anno particolarmente pesante** e, secondo Anaa, era legato soprattutto all'accorpamento delle due "A.O." di Busto e di Gallarate : «Alcune ASST, come Valle Olona e Valtellina, hanno visto cessioni di ospedali (rispettivamente Gallarate e Menaggio) che hanno provocato picchi di uscite nel 2018».

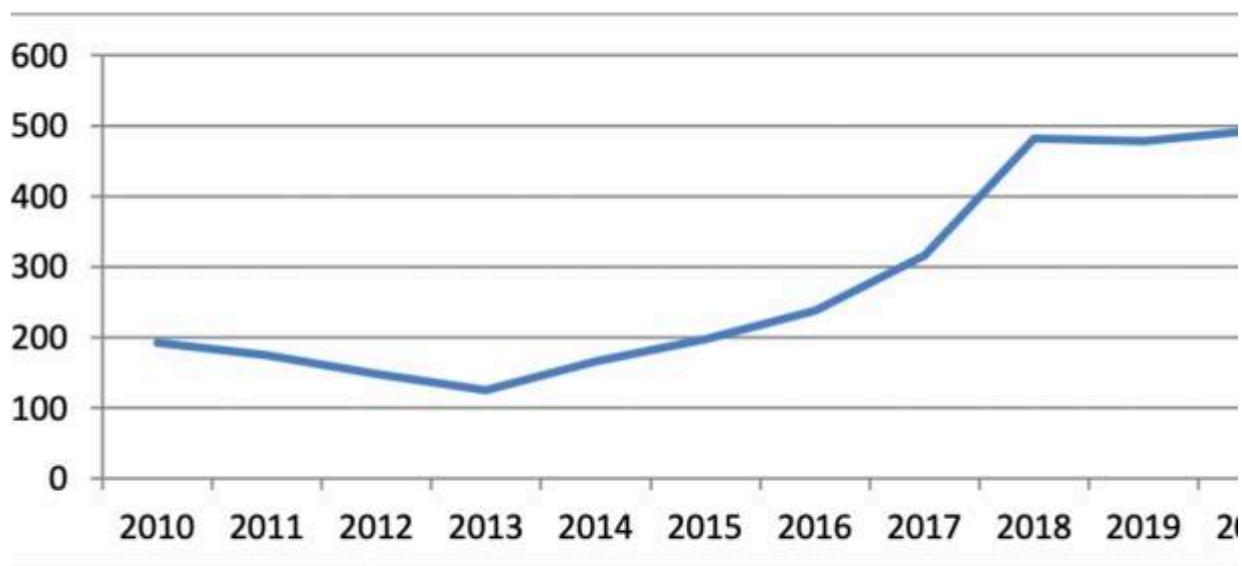


Lo studio parla dei medici che hanno scelto di cambiare lavoro e non di interromperlo o smettere del tutto: «**La mobilità non viene considerata perché ormai le aziende non concedono più il nulla osta**, motivo per cui i medici scelgono solitamente di dimettersi. Le scelte più note sono quelle **verso la medicina generale, il privato oppure la libera professione**. In ogni caso sono scelte dettate, secondo quanto emerso, dal **malessere nel proseguire il rapporto di lavoro con la pubblica amministrazione**».

Nelle corsie del pubblico, si è assistito a una progressiva riduzione delle figure presenti, che ha portato sì a contenere i costi ma ha creato un carico di lavoro, di stress e di insoddisfazione tale da indurre il personale a licenziarsi. Il **carico di burocrazia, inoltre, è andato aumentando** e si riscontra, a livello generale, **un'assenza di autonomia decisionale e una soffocata premiazione della professionalità** totalmente disincentivata. Di contro aumentano vertiginosamente il **numero di denunce legali e aggressioni verbali e fisiche** oltre che uno spegnimento progressivo delle ambizioni di carriera: in Lombardia, nel 2009, i direttori di Struttura Complessa erano 1234 mentre nel 2019 solo 967 (il 21% in meno). Calo drastico anche per i Responsabili di Struttura Semplice, nel 2009 erano 2280, nel 2019 il 23,3% in meno, ovvero 1751.

Il grafico di Anaa evidenzia l'**impennata di abbandoni tra gli anni 2016 e il 2018** passando da quasi **100 casi del 2013** al trend ormai consolidato di **circa 500 ogni anno da quattro anni a questa parte**.

«Ci sono aziende in cui le uscite possono essere giustificate a causa della loro natura di aziende periferiche, per cui la loro attrattività è minore, in un momento come questo dove la carenza di medici specialisti apre il mercato del lavoro, spingendo i medici a scegliere posti più graditi o prestigiosi. – puntualizza **Stefano Magnone, Segretario di ANAAO-ASSOMED Lombardia** -La situazione è critica: i medici lasciano gli ospedali pubblici verso altre soluzioni, che meglio soddisfino le loro aspettative professionali e umane. **Alla politica le soluzioni:** valorizzazione delle carriere, benessere organizzativo, leadership e management attenti al capitale umano, che è la risorsa più preziosa del Servizio Sanitario Regionale. Per il momento la risposta è sostanzialmente il silenzio».



ssati in Lombardia dal 2010 al 2020

Se, però, da un lato l'Asst Valle Olona sta soffrendo una situazione che la pandemia ha contribuito a complicare, dall'altro lato, però, occorre evidenziare il **basso tasso di fuga dall'Asst Sette Laghi** che, negli stessi anni, evidenzia **numeri di abbandoni tra i più bassi della Lombardia**.

Alessandra Toni

alessandra.toni@varesenews.it